

www.vedaformazione.it

www.complianceantiriciclaggio.it

www.ateneos.it

VEDA ACCADEMY HUB

Il tuo spazio per l'apprendimento e la
condivisione dei temi della professione

Edizione 01-2026

WORKSHOP ATENEOS ANTIRICICLAGGIO:

L'OPERATIVITÀ DELLE PROCEDURE
ANTIRICICLAGGIO
NELLO STUDIO PROFESSIONALE



© Veda Srl Copyright 2026 - Tutti i diritti sono riservati.
È vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti senza
espresa autorizzazione

Ver_01-2026

Tutti i diritti sono riservati.

Questo materiale didattico è ad uso personale ed esclusivo del percorso di formazione di Veda Srl ed è coperto da copyright.

Il diritto di autore si estende ad ogni indicazione contenuta nel documento compreso le indicazioni grafiche i colori e la disposizione dei testi e delle rappresentazioni schematiche e riepilogative.

È severamente vietata qualsiasi ulteriore utilizzazione, totale o parziale, del materiale didattico, inclusa la riproduzione, la rielaborazione, la diffusione e la distribuzione dei contenuti stessi mediante qualsiasi mezzo di comunicazione, tra cui piattaforme tecnologiche, supporti o reti telematiche, fatta salva espressa autorizzazione da parte dell'Autore.

Qualsiasi utilizzo improprio è sanzionato ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 e ss.mm.ii (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio).

ID-0012026WS: WORKSHOP ATENEOS ANTIRICICLAGGIO

Il materiale didattico, per quanto accurato, non è sostitutivo della relativa normativa in materia e delle ulteriori indicazioni di prassi se esistenti.

Il presente materiale si accompagna alle indicazioni fornite durante il percorso di formazione.

Dispensa chiusa per la stampa il: __ 29/01/2026 __

Veda Srl

Via Giuseppe Pecchio n. 1 - 20131 Milano

Tel. 026622823

Fax 0287181492

e-mail: info@vedaformazione.it

Web: www.vedaformazione.it

© Veda Srl Copyright 2026

Tutti i diritti sono riservati.

È vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti senza espressa autorizzazione.

01

ELEMENTI INTRODUTTIVI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL CLIENTE

Gli elementi relativi al processo

Chi la deve effettuare?

Il professionista che riceve un incarico dal cliente. E' una attività che non può essere delegata a nessuno.

Quando devo farla?

La valutazione del rischio deve essere svolta nel periodo di tempo che intercorre dal primo contatto con il cliente e deve terminare entro la data di accettazione dell'incarico. Poiché la valutazione del rischio potrebbe condizionare le attività relative all'identificazione e alle informazioni da acquisire prima di accettare l'incarico organizzarsi per tempo.

Quando compilare la scheda?

La scheda per la valutazione del rischio sarà compilata (documentata), datata e firmata dal professionista entro la data di accettazione dell'incarico.

Ogni quanto va effettuata?

Il processo di valutazione del rischio, sarà ripetuto in occasione del controllo costante secondo la periodicità programmata, ovvero ogni qual volta vi siano modifiche nei fattori di rischio **tali da determinare il passaggio da un livello di rischio inferiore ad uno superiore.** Laddove non vi siano modifiche del livello di rischio da inferiore a superiore, **la scheda di valutazione del rischio non dovrà essere compilata.**

Dove conservare la scheda?

La scheda deve essere conservata secondo le modalità di conservazione prescelte, ad es. potrà essere inserita nel fascicolo del cliente, in apposita cartella del sistema informatico, ecc.



La valutazione del rischio del cliente

Art. 17, comma
3, D.lgs.
231/2007

I soggetti obbligati adottano misure di adeguata verifica della clientela *proporzionali all'entità dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo* e dimostrano alle autorità e agli organismi di autoregolamentazione che le misure adottate sono *adeguate al rischio rilevato*.

Nel graduare
l'entità delle
misure i
soggetti
obbligati
tengono conto,
quanto meno,
dei seguenti
criteri generali



a) con riferimento al cliente:

- 1) la natura giuridica;
- 2) la prevalente attività svolta;
- 3) il comportamento tenuto al momento del compimento dell'operazione o dell'instaurazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale;
- 4) l'area geografica di residenza o sede del cliente o della controparte;

b) con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale:

- 1) la tipologia dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale posti in essere;
- 2) le modalità di svolgimento dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale;
- 3) l'ammontare dell'operazione;
- 4) la frequenza e il volume delle operazioni e la durata del rapporto continuativo o della prestazione professionale;
- 5) la ragionevolezza dell'operazione, del rapporto continuativo o della prestazione professionale, in rapporto all'attività svolta dal cliente e all'entità delle risorse economiche nella sua disponibilità;
- 6) l'area geografica di destinazione del prodotto e l'oggetto dell'operazione, del rapporto continuativo o della prestazione professionale

Valutazione del Rischio Cliente: Novità della Regola Tecnica 2.1



Implementazioni Significative

La Regola tecnica 2.1 sulla valutazione del rischio ha subito notevoli implementazioni, introducendo nuovi criteri e chiarimenti operativi per i professionisti.



Tabella 1: Rischio Non Significativo

Il CNDCEC identifica le prestazioni a rischio non significativo, indicando i presidi di mitigazione derivanti dall'osservanza di norme e obblighi di condotta.



Tabella 2: Rischio poco, abbastanza e molto significativo

Il CNDCEC rivede le prestazioni a rischio poco, abbastanza e molto significativo.



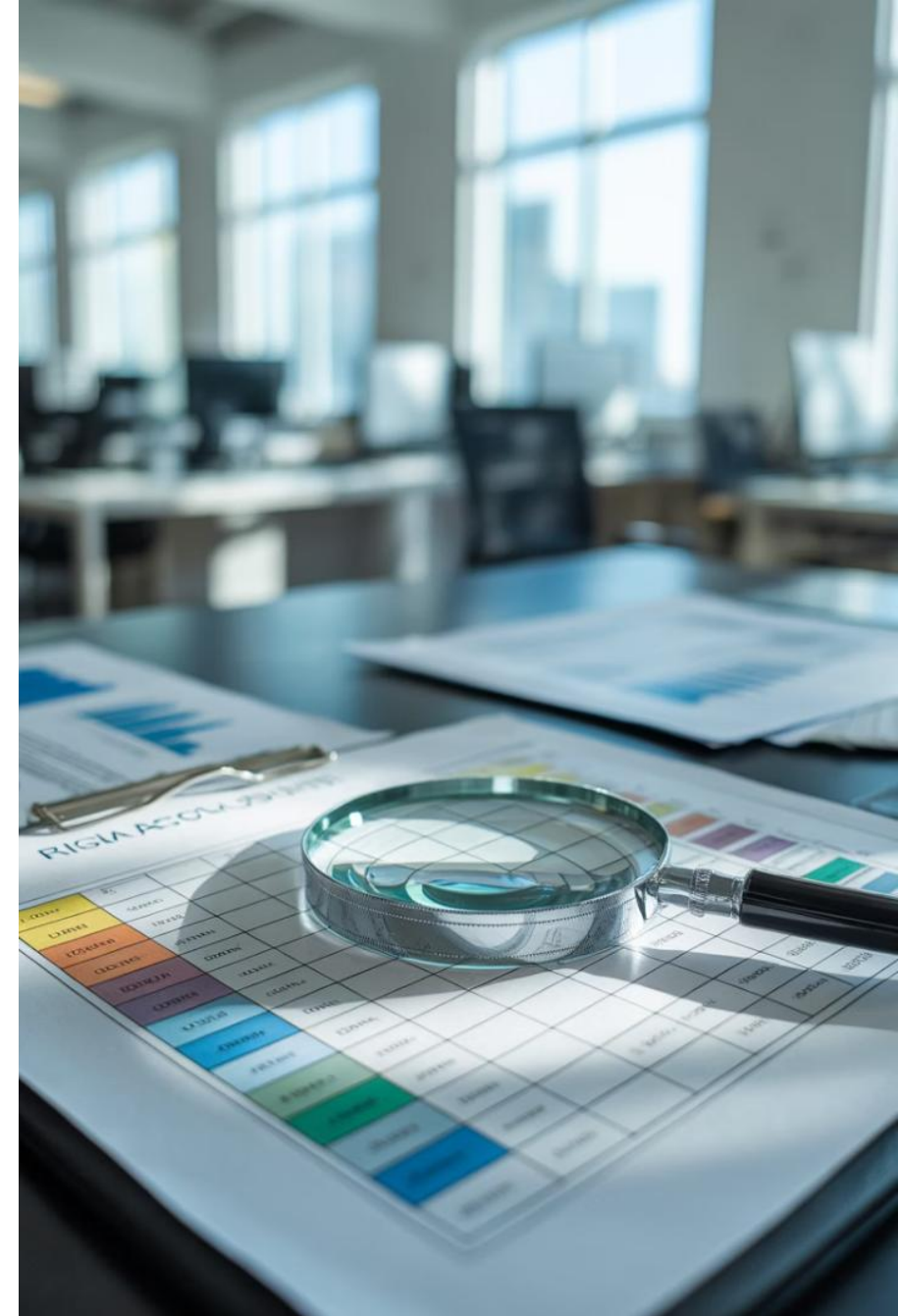
Processo di Valutazione

La rilevazione di un rischio non significativo richiede comunque un processo valutativo, seppur non formalizzato, escludendo presunzioni automatiche di assenza di rischio.



Determinazione del Rischio Effettivo

Confermato il meccanismo di determinazione del rischio effettivo mediante matrice che pondera rischio inerente (30%) e rischio specifico (70%).



Prestazioni a Rischio Non Significativo (1): Ampliamento della Categoria

Esclusioni da Obblighi Fiscali

Nell'esclusione derivante da obblighi fiscali (art. 17, co. 7, d.lgs. 231/2007) rientrano tutte le attività, anche prodromiche, legate alla redazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali, nonché ulteriori adempimenti tributari connessi, come la trasmissione dei modelli F24.

Nuove Prestazioni Incluse

Sono state ampliate le prestazioni professionali classificate a rischio inerente "non significativo", includendo funzioni prima non richiamate nella medesima categoria, come consulenza tecnica di parte e funzioni di mediazione e arbitrato.

Nomine Giurisdizionali

Rientrano a rischio non significativo anche gli incarichi derivanti da nomine giurisdizionali per le quali il professionista si interfaccia con l'autorità che ha provveduto alla nomina, garantendo una semplificazione procedurale rilevante.

Sono ricomprese anche:

- Funzioni di assistenza, difesa e rappresentanza innanzi ad una Autorità Giudiziale;
- Attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica alla programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio, controllo, valutazione e supporto alla certificazione di risorse pubbliche, anche europee, nonché per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei Programmi.

1. Collegio Sindacale

Con riferimento alle funzioni di componente di collegio sindacale/sindaco unico senza funzioni di revisione legale dei conti in società non coincidenti con soggetti obbligati, sussistono almeno quattro ordini di ragioni per ritenere che il rischio inerente connesso alle funzioni di sindaco sia **non significativo**:

- 1** Funzione Endosocietaria
Dal momento della nomina il sindaco non svolge una funzione professionale, ma diviene organo endosocietario. Nessuna "prestazione professionale intellettuale o commerciale" esterna, rilevante ai fini antiriciclaggio, può quindi essere configurata nel ruolo di sindaco privo di funzioni di revisione.
- 2** Controllo Antiriciclaggio Delegato
Le funzioni di controllo antiriciclaggio vengono svolte per espressa previsione normativa dalla società di revisione, dal revisore esterno o dai sindaci con funzione di revisione legale dei conti quando ad essi venga delegata detta specifica funzione.
- 3** Limitazioni Operative
I sindaci senza funzione di revisione legale dei conti, non monitorando di norma la documentazione contabile, né la gestione di cassa della società, non potrebbero svolgere i controlli sulle irregolarità di cui all'art. 49.
- 4** Composizione Eterogenea
Nei collegi sindacali non è richiesto che tutti i componenti siano iscritti negli Albi professionali. L'art. 2397 c.c. prevede che possano essere eletti anche docenti universitari di ruolo in materie economiche e giuridiche.

1. Collegio Sindacale

Equiparazione e regole di condotta

Ai componenti del collegio sindacale deve ritenersi equiparata la posizione dei componenti dei consigli di sorveglianza ex art. 2409-duodecies c.c.

Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:

Il componente del collegio sindacale senza funzione di revisione legale dei conti in società non coincidenti con soggetti obbligati si limita ad acquisire e conservare copia del verbale di nomina.

L'adeguata verifica resta dovuta sia nel caso di collegio sindacale delegato ad assolvere anche funzioni di revisione in capo a ciascuno dei membri componenti il collegio, sia nel caso di sindaco unico con funzione di revisione, eletto sulla base dei parametri dell'art. 2477 c.c. A prescindere dallo svolgimento della funzione di revisione, permane inoltre in capo a ciascun membro del collegio sindacale l'obbligo di segnalazione di eventuali operazioni sospette.

2. Apposizione del Visto di conformità

Distinzione tra Ruoli Professionali

Il professionista attesta la rispondenza dei dati indicati nella dichiarazione (IVA, Redditi, IRAP, 770) agli elementi registrati nella contabilità.

Professionista con Contabilità

- Depositario delle scritture contabili
- Registra quotidianamente i fatti aziendali
- Coinvolto anche in via preventiva
- Ha una visione complessiva del cliente

Professionista con Solo Visto

- Non depositario delle scritture
- Controllo campionario sulla conformità
- Non entra nel merito delle operazioni
- Prestazione con rischio inferiore

📄 Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:

Il professionista acquisisce copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente.

Se il professionista tiene anche la contabilità del soggetto interessato, gli obblighi antiriciclaggio sussistono a prescindere e, di conseguenza, non sembra necessaria una duplicazione degli adempimenti ad esso riferiti per il solo fatto dell'assunzione dell'incarico di apposizione del visto.

3. Predisposizione di interpelli



The screenshot shows the Agenzia Entrate website interface. At the top left is the logo with the text "agenzia entrate". To the right is a search bar with the placeholder text "ricerca...". Below the logo is a dark blue navigation bar with white text and dropdown arrows for "Cittadini", "Imprese", "Professionisti", "Intermediari", "Enti e PA", "Agenzia", and "I nostri uffici". Below the navigation bar is a breadcrumb trail: "Ti trovi in: Home / Normativa e prassi / Risposte alle istanze di interpello e consulenza giuridica / Risposte alle istanze di inter". On the left side, there is a blue box with the text "NORMATIVA E PRASSI" and "Provvedimenti del Direttore soggetti a pubblicità legale". To the right of this box is the main heading "Le ultime risposte agli interpelli" with a sub-heading "Ultimo aggiornamento: 2 ottobre 2025".

Predisposizione di interpelli con richiesta di chiarimenti interpretativi circa l'applicazione di norme, ancorché contestualizzati a casi concreti con inoltro a Ministeri e Agenzie fiscali.

Si tratta di interpelli presentati sempre in via preventiva, che illustrano analiticamente a soggetti pubblici (Ministero delle imprese e del made in Italy, Ministero del lavoro, Agenzie fiscali, ecc.) un caso concreto al quale risponde l'Amministrazione finanziaria o il Ministero.

 **Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:**

Il professionista acquisisce copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente.

4. Risposte a Quesiti e Pareri Pro-Veritate



The screenshot shows the top part of the Agenzia Entrate website. At the top left is the logo with the text "agenzia entrate". To the right of the logo is a search bar with the text "ric". Below the logo is a dark blue navigation bar with white text and dropdown arrows for "Cittadini", "Imprese", "Professionisti", "Intermediari", and "Enti e PA". Below the navigation bar is a breadcrumb trail: "Ti trovi in: [Home](#) / [Contatti e assistenza](#) / Assistenza fiscale". At the bottom of the screenshot, there is a dark blue button labeled "CONTATTI E ASSISTENZA" and a white box with a dark blue underline containing the text "Assistenza fiscale".

Risposte a quesiti di carattere fiscale e societario con cui si chiede quale sia la corretta soluzione in base a norme di legge della fattispecie prospettata. Il quesito può essere astratto o contestualizzato con dati oggettivi (anagrafici e di valore). Pareri pro-veritate.

Caratteristiche dei Quesiti

Si tratta di quesiti la cui risposta può riguardare, ad esempio, il mero inquadramento dell'operazione dal punto di vista della corretta normativa da applicare, ovvero l'analisi della soluzione prospettata dal soggetto che ha posto il quesito al fine di verificarne la rispondenza a norma di legge o a prassi.

Di fatto la risposta al quesito non conduce alla conoscenza di operazioni già realizzate (e che peraltro potrebbero anche non realizzarsi mai); con la redazione del parere non si prende in alcun modo parte all'operazione e, in alcuni casi, non si viene nemmeno a conoscenza dei valori della stessa e dei dati anagrafici dei soggetti coinvolti.

Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:

Fermi gli adempimenti prescritti dalla vigente normativa civilistica, sostanziale e processuale, il professionista acquisisce copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente.

5. Consulente Tecnico di parte



Si tratta di incarichi per redazioni di stime e perizie di parte in ogni tipo di ambito giurisdizionale.

In questi casi, in capo al cliente sussistono le prerogative del diritto costituzionale della difesa, prevalenti su ogni norma ordinaria di legge.

☐ **Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:**

Il professionista incaricato acquisisce e conserva copia del mandato professionale ricevuto.

6. Funzioni di assistenza e difesa e rappresentanza innanzi ad una Autorità Giudiziale

Rientrano in tale ambito, ad esempio, le prestazioni professionali di assistenza nei confronti del debitore in funzione e in occasione di procedure concorsuali, quando innanzi a un'autorità giudiziaria, ovvero le prestazioni di difesa dinanzi alle Corti di giustizia tributaria.

In tali ipotesi le informazioni sul cliente risultanti dal mandato professionale soddisfano le esigenze connesse all'espletamento degli obblighi di adeguata verifica.

📄 **Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:**

Il professionista incaricato acquisisce e conserva copia del mandato professionale ricevuto.



7. Funzioni di Mediazione e Arbitrato



Si tratta di incarichi professionali aventi ad oggetto la risoluzione di controversie secondo modalità alternative al ricorso all'autorità giudiziale.

In tali ipotesi le informazioni sul cliente risultanti dal mandato professionale soddisfano le esigenze connesse all'espletamento degli obblighi di adeguata verifica.

☐ **Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:**

Il professionista incaricato acquisisce e conserva copia del mandato professionale ricevuto.

8. Incarichi da nomine giurisdizionali

Procedure concorsuali

Curatore, commissario giudiziale, liquidatore giudiziale, gestore della crisi (di nomina giudiziale)

Liquidazioni societarie

Liquidatore di società nominato dal tribunale (ex art. 2487 c.c.)

Amministrazioni Speciali

Amministratore giudiziario, commissario giudiziale nelle amministrazioni straordinarie

Consulenze tecniche

Ausiliario del giudice incaricato di perizie e consulenze tecniche (CTU)

Sostegno e assistenza

Amministratore di sostegno ovvero assistente nella redazione/controllo delle gestioni

Vendite e custodie

Delegato alle operazioni di vendita, custode giudiziale di beni ed aziende

Funzioni e responsabilità

In tali incarichi il professionista, nelle relazioni tecniche all'autorità giurisdizionale, evidenzia anche le eventuali irregolarità riscontrate sia a livello civile che penale (ad esempio nelle curatele, ovvero negli incarichi di amministrazione giudiziale) e, quindi, anche le eventuali anomalie ai fini della possibile sussistenza di reati di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo.

In altre situazioni (ad esempio custode giudiziale di beni e aziende, amministratore giudiziario) il professionista è egli stesso amministratore dei beni, mentre nelle perizie di stima di valore non ha in genere possibilità di valutazione in merito al cliente e si limita alla valutazione economica di un bene o di una azienda.

Restano ferme le avvertenze relative alla valutazione del rischio specifico in concreto rilevato dal professionista.

Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:

Attesa la particolare natura degli incarichi conferiti dall'autorità giudiziaria e gli obblighi già prescritti dalla normativa di riferimento, il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria.

9. Incarichi di Gestore della crisi ed esperto indipendente indipendente



Si tratta di incarichi previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII):

Gestore della Crisi

Il professionista gestore della crisi è nominato dall'OCC che, ai sensi dell'art. 65, co. 3, CCII svolge i compiti del commissario giudiziale o del liquidatore nelle procedure di ristrutturazione dei debiti.

Esperto Indipendente

L'esperto indipendente è "il soggetto terzo e indipendente, iscritto nell'elenco di cui all'art. 13 comma 3 e nominato dalla commissione di cui al comma 6 del medesimo articolo 13, che facilita le trattative nell'ambito della composizione negoziata".

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

In tali incarichi il professionista, ancorché non designato direttamente dall'autorità giudiziale, si rapporta costantemente con quest'ultima in relazione a tutti i passaggi fondamentali degli istituti previsti dal CCII: si pensi, ad esempio, alla predisposizione della relazione che accompagna il ricorso del debitore per l'apertura di una liquidazione controllata, oppure alla redazione da parte dell'esperto indipendente del parere al magistrato competente a giudicare la concessione o meno delle misure protettive nella composizione negoziata della crisi.

☐ **Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:**

Attesa la particolare natura degli incarichi conferiti, il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina assegnata.

10. Incarichi nel Settore Formazione ed Editoria

Tali attività non consentono in alcun modo al professionista di entrare nel merito delle operazioni svolte dal committente, che in termini tecnici non rappresenta un "cliente" del professionista; esse comportano lo svolgimento di prestazioni a carattere didattico e/o divulgativo rivolte a terzi (discenti o lettori) che in nessun modo possono essere annoverati fra i clienti del professionista.



Attività di Docenza

Attività di docenza (in presenza e da remoto)



Contributi Editoriali

Elaborazione di monografie, articoli e altri contributi editoriali (cartacei e sul web)



Rubriche Tematiche

Risposte a quesiti nell'ambito di rubriche tematiche su riviste periodiche, banche dati, portali web

Si tratta di tipiche e pure prestazioni intellettuali svolte da professionisti, in relazione alle quali è assente ogni risvolto patrimoniale e finanziario (e quindi viene meno ogni ragione di un monitoraggio ai fini antiriciclaggio).

Né, ai fini antiriciclaggio, "cliente" può essere l'editore o la società di formazione committenti con cui, di norma, il professionista non instaura alcun rapporto professionale, svolgendo solo una prestazione scientifico/didattica, ovvero limitata alla valutazione dell'argomento dell'articolo o dell'oggetto della divulgazione orale.

 Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:

Il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale.

Ulteriori Prestazioni

La tabella continua con ulteriori prestazioni a rischio inerente non significativo, tra cui:

01

Componente di OdV ex d.lgs.231/2001

Organismo di vigilanza senza risvolti economico-finanziari-patrimoniali

02

Pratiche Telematiche

Predisposizione e invio telematico di pratiche agli uffici pubblici

03

Tutela Diritti

Pratiche per marchi, brevetti, diritti di privativa presso uffici competenti

04

Assistenza Risorse Pubbliche

Consulenza per programmazione e gestione di risorse pubbliche europee

Tutte queste prestazioni sono caratterizzate da un grado di intensità 1, rappresentando il livello più basso di rischio inerente ai fini antiriciclaggio.

RISCHI PRESTAZIONI TABELLA 2



Prestazioni a Rischio inerente poco significativo

Grado di intensità 2

Amministrazione e liquidazione

Amministrazione e liquidazione di società, enti, aziende, patrimoni, singoli beni (incarichi di nomina non giudiziale)

Consulenza tributaria

Consulenza in materia tributaria

Consulenza contrattuale

Consulenza contrattuale



Prestazioni a rischio poco significativo - continuazione

Custodia e conservazione

Custodia e conservazione di beni e aziende (incarichi di nomina non giudiziale)

Valutazione di beni

Valutazione di quote sociali, aziende, rami d'azienda, patrimoni, singoli beni e diritti (non rientranti in incarichi di CTP)

Prestazioni a Rischio Inerente Abbastanza Significativo

Grado di intensità 3

01

Amministrazione di trust

Amministrazione di trust o istituti giuridici affini

02

Assistenza aziendale

Assistenza e consulenza aziendale e societaria continuativa e generica

03

Valutazione tecnica

Attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici



Prestazioni a rischio abbastanza significativo - continuazione

Consulenza specialistica

- Consulenza economico-finanziaria-patrimoniale
- Costituzione di enti, trust o strutture analoghe
- Tenuta della contabilità

Bilancio e revisione

- Consulenza in materia di redazione del bilancio
- Revisione legale dei conti

Prestazioni a Rischio Inerente Molto Significativo

Grado di intensità 4

Finanza straordinaria

Consulenza in operazioni di finanza straordinaria

Questa categoria rappresenta il livello più alto di rischio inerente nelle prestazioni professionali, richiedendo particolare attenzione e misure di controllo rafforzate.



Valutazione del Rischio Specifico

Il professionista deve valutare il rischio specifico di riciclaggio/fdt con riferimento al cliente e alla prestazione professionale concretamente resa (art. 17, co. 3, d.lgs. 231/2007), attribuendo i seguenti punteggi al cliente e alla prestazione e mediando i risultati in modo da ottenere il valore del rischio specifico ricompreso nell'intervallo da 1 a 4:

① 1 = non significativo

② 2 = poco significativo

③ 3 = abbastanza significativo

④ 4 = molto significativo

Aspetti Connessi al Cliente

Tabella A - Livello di rischio specifico (da 1 a 4)

Natura giuridica

Valutazione della forma giuridica del cliente

Prevalente attività svolta

Analisi del settore di attività principale

Comportamento al conferimento

Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico

Area geografica

Area geografica di residenza o sede del cliente o della controparte

Aspetti Connessi alla Prestazione Prestazione Professionale

Tabella B - Livello di rischio specifico (da 1 a 4)

Tipologia

Natura specifica della prestazione professionale

Modalità di svolgimento

Come viene erogata la prestazione

Ammontare dell'operazione

Valore economico dell'operazione

Aspetti della Prestazione - continuazione

Parametri temporali

Frequenza e volume delle operazioni/durata della prestazione professionale

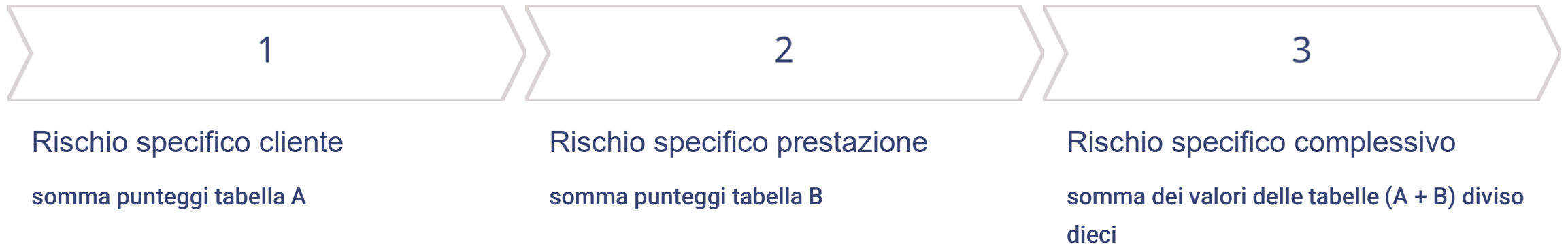
Valutazione dell'intensità e della durata nel tempo della prestazione

Parametri qualitativi

- **Ragionevolezza - Coerenza della prestazione**
- **Area geografica di destinazione - Territorio di riferimento**

Calcolo del Rischio specifico

Il livello di rischio specifico si ottiene calcolando la media aritmetica semplice dei punteggi assegnati nella tabella A e nella tabella B:





Eccezioni nel calcolo

Con riferimento ad alcune prestazioni professionali quali **revisione legale dei conti, tenuta della contabilità, assistenza e consulenza continuativa generica in ambito contabile e fiscale**, la tabella B non deve essere compilata, attesa la tipologia dei dati richiesti nella stessa.

- ❏ Ne consegue che in relazione a dette prestazioni il rischio specifico si ottiene sommando i punteggi della tabella A e dividendo per quattro.

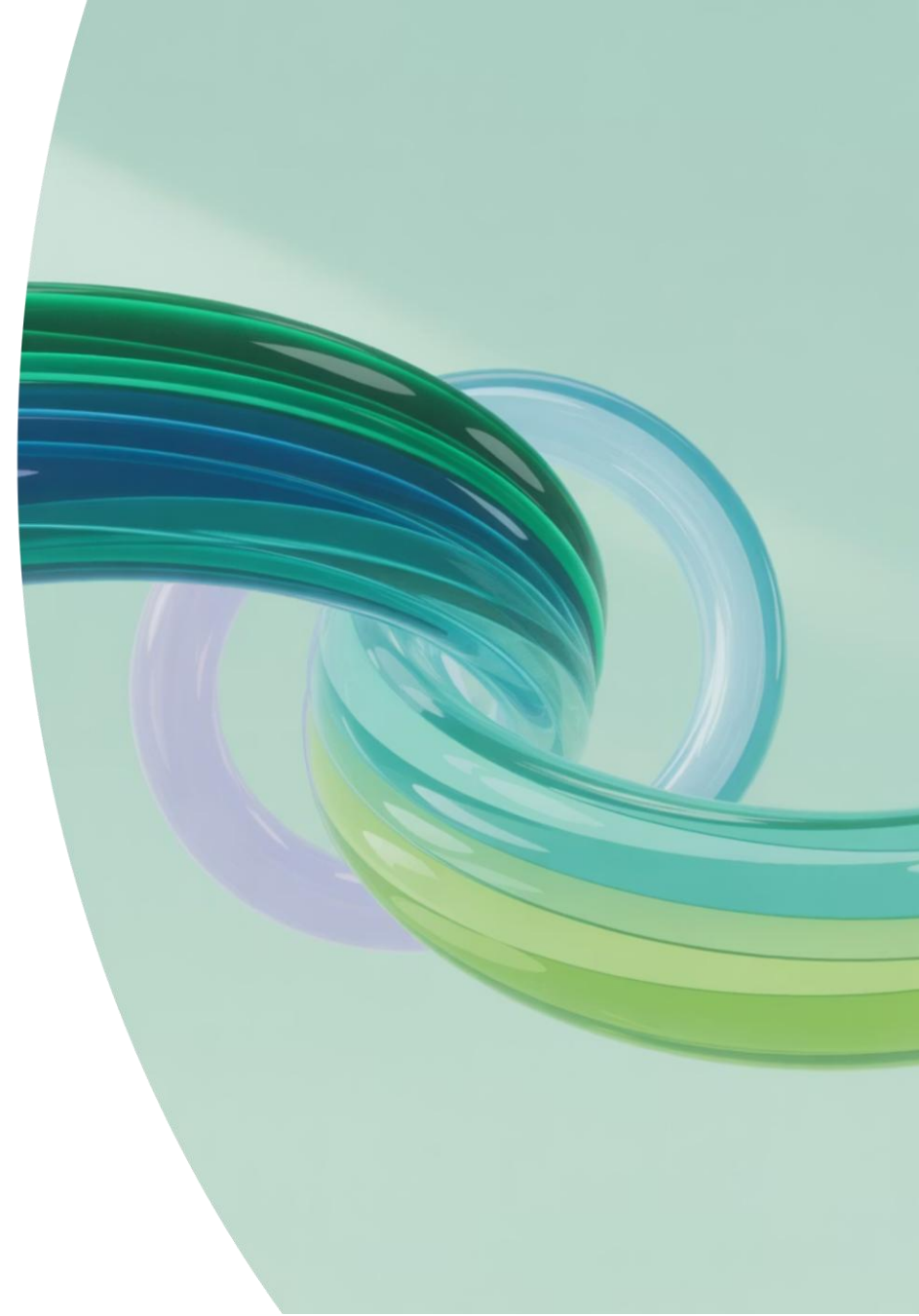
Attribuzione del Rischio specifico

Tabella C

Valori	Rischio specifico
da 1 a < 1,6	Non significativo
da 1,6 a < 2,6	Poco significativo
da 2,6 a < 3,6	Abbastanza significativo
da 3,6 a 4,0	Molto significativo

Determinazione del Rischio Effettivo

Dalla interrelazione tra il livello di rischio inerente (tabella 2) e quello di rischio specifico (tabelle A e B) si ottiene il livello di rischio effettivo, la determinazione del quale avviene mediante l'adozione di una matrice che prende in considerazione sia i valori del rischio inerente sia quelli del rischio specifico, basati su una ponderazione del **30% (rischio inerente)** e **70% (rischio specifico)**, muovendo dal presupposto che quest'ultimo abbia più rilevanza nel determinare il livello di rischio effettivo.



Misure di Adeguata Verifica

Sulla base del livello di rischio effettivo determinato, il professionista dovrà adempiere agli obblighi di adeguata verifica secondo la misura rappresentata nella seguente scala graduata:

Grado di rischio	Misure di adeguata verifica
Non significativo	Per i casi di cui alla Tabella 1: regole di condotta Per tutti gli altri casi: Semplificate
Poco significativo	Semplificate
Abbastanza significativo	Ordinarie
Molto significativo	Rafforzate

Scale di rischio e misure di Adeguata verifica

Grado di rischio	Misure di adeguata verifica
Non significativo	Per i casi di cui alla Tabella 1: regole di condotta. Per tutti gli altri casi: Semplificate
Poco significativo	Semplificate
Abbastanza significativo	Ordinarie
Molto significativo	Rafforzate

In base al livello di rischio effettivo determinato, il professionista dovrà adempiere agli obblighi di adeguata verifica secondo la scala graduata illustrata nella tabella. Il conseguente controllo costante del cliente seguirà una frequenza correlata al livello di rischio.

La periodicità del controllo costante varia da un massimo di tre anni per il rischio poco significativo, a ogni due anni per il rischio abbastanza significativo, fino ad almeno una volta all'anno per i clienti classificati a rischio molto significativo.

Adeguata Verifica Ordinaria: Principi Generali



Coinvolgimento di Più Parti

Quando l'oggetto della prestazione coinvolge più parti, l'obbligo di adeguata verifica è espletato nei confronti del cliente che conferisce l'incarico per l'esecuzione della prestazione professionale.



Identificazione e Verifica

La procedura comporta l'identificazione e la verifica dell'identità del cliente e/o dell'esecutore, nonché del titolare effettivo secondo le modalità prescritte dalla normativa.



Dichiarazione del Cliente

Il CNDCEC ribadisce che la dichiarazione resa per iscritto dal cliente ai sensi dell'art. 22, co. 1, si presume veritiera in relazione ai dati e alle informazioni fornite.



Responsabilità del Professionista

Il professionista rimane responsabile della corretta applicazione delle procedure di adeguata verifica e della valutazione della veridicità delle informazioni raccolte.

Adeguata Verifica negli Studi Associati



Responsabilità Individuale

Per gli incarichi concernenti uno studio associato o una STP, l'identificazione del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo è svolta dal professionista incaricato dello svolgimento della prestazione, che ne è responsabile.



Delega agli Adempimenti

Gli adempimenti amministrativi inerenti all'identificazione possono essere delegati ai dipendenti e ai collaboratori dello studio associato/società tra professionisti.



Incarichi Successivi

Per successivi incarichi conferiti dal medesimo cliente allo studio, l'identificazione può essere assolta ai sensi dell'art. 19, co. 1, lett. a), n. 4) del d.lgs. 231/2007.



Attività Residuali

Rimangono a carico del professionista di volta in volta interessato: acquisizione di informazioni su scopo e natura della prestazione, valutazione del rischio ed esecuzione del controllo costante.

Ripartizione delle Attività negli Studi Associati

Acquisizione di Informazioni

Il professionista deve acquisire informazioni su scopo e natura della prestazione professionale, in quanto si tratta necessariamente di dati specifici per ciascuna di esse, non standardizzabili a livello di studio.

In alternativa all'operatività sopra indicata, permane la possibilità che ogni professionista assolva singolarmente e autonomamente tutti gli adempimenti previsti, in relazione all'organizzazione adottata da ciascuno studio professionale.

Valutazione del Rischio

La valutazione può essere integrata dalla disponibilità delle valutazioni effettuate dagli altri professionisti associati/soci e dall'eventuale confronto con questi, creando sinergie informative.

Controllo Costante

L'esecuzione del controllo costante, dovuto nel caso di prestazione professionale continuativa, può essere ripartita tra i professionisti/soci interessati secondo criteri di efficienza ed efficacia.

02

FATTORI DI RISCHIO E INDICAZIONI

Fattori di rischio

Nella rilevazione dei fattori di rischio è opportuno tenere presente talune fonti delle Autorità, quali:

- ✓ Analisi dei rischi sovranazionali e nazionali
- ✓ Indicatori di anomalia 12.05.23
- ✓ Modelli e schemi di comportamenti anomali emanati dall'UIF
- ✓ Rapporti annuali UIF
- ✓ Comunicazioni ufficiali UIF

Dove possiamo trovare gli indicatori di anomalia, gli schemi di comportamento anomalo e i rapporti UIF

UIF Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

del tuo nome

QUADERNI
Collana Analisi e studi N. 15 - Un indicatore sintetico per individuare le società cosiddette cartiere
7 dicembre 2020

NORMATIVA
Comunicazione UIF del 10 novembre 2020 - Schemi di anomalia concernenti operatività connesse con illeciti fiscali
10 novembre 2020

COMUNICATI
Modalità di segnalazione di operazioni sospette effettuate all'estero in libera prestazione di servizi
9 novembre 2020

INTERVENTI
Audizione del Direttore sul Piano d'Azione della Commissione europea del 7 maggio 2020: evoluzione e prospettive del sistema antiriciclaggio
13 ottobre 2020

QUADERNI
Quaderni dell'antiriciclaggio - Collana Dati statistici I-2020
30 settembre 2020

NORMATIVA
Nuove disposizioni per l'invio delle Segnalazioni Antiriciclaggio Aggregate
25 agosto 2020

IL SISTEMA ANTIRICICLAGGIO ITALIANO
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
ORDINAMENTO ITALIANO
IL RUOLO DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONI FINANZIARIE PER L'ITALIA (UIF)
ORGANIGRAMMA UIF

NORMATIVA
ANTIRICICLAGGIO
CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO
CONTRASTO ALL'ATTIVITÀ DEI PAESI CHE MINACCIANO LA PACE E LA SICUREZZA INTERNAZIONALE
INDICATORI E SCHEMI DI ANOMALIA
OPERAZIONI IN ORO

ADEMPIMENTI DEGLI OPERATORI
SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE
SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE
COMUNICAZIONI OGGETTIVE
SOSPENSIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE
ASTENSIONE E OPERAZIONI DI RESTITUZIONE
CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E ALL'ATTIVITÀ DEI PAESI CHE MINACCIANO LA PACE E LA SICUREZZA INTERNAZIONALE
PORTALE DEL CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO
DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

Sito web UIF:
<https://uif.bancaditalia.it>

Per le attività a rischio possiamo consultare le pubblicazioni della UIF :



10/11/2020

- Edile
- Commercio di autoveicoli, beni a contenuto tecnologico, beni alimentari;
- Trasporto su strada,
- Carburanti
- Logistica
- Metalli preziosi
- Pulizia e manutenzione
- Materiali ferrosi
- Attività di consulenza e pubblicitarie.

29/05/2017



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

IARM

Identifying and Assessing the Risk of Money Laundering in Europe

Il rischio riciclaggio in Italia

Tabella 1 – Rischio riciclaggio nei settori di attività economica in Italia

Prime 10 divisioni ATECO *

Settore di attività (divisione ATECO)	Indicatore composito
I 56. Attività dei servizi di ristorazione	100,0
S 95. Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	80,4
S 96. Altre attività di servizi per la persona	67,3
N 79. Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	64,4
R 92. Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	63,5
R 90. Attività creative, artistiche e di intrattenimento	62,1
P 85. Istruzione	61,6
A 03. Pesca e acquacoltura	61,0
M 74. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	60,4
C 19. Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	59,1

** Il modello i cui risultati sono presentati in tabella non tiene conto del fattore di rischio redditività dell'impresa. Il modello con la redditività è presentato nel capitolo 2.*

Si può consultare il seguente documento:

Presentato il
27 maggio 2025





Dipartimento
del Tesoro

Rischio ALTO

Catanzaro (Calabria), Napoli (Campania), Salerno (Campania), Bologna (Emilia-Romagna), Modena (Emilia-Romagna), Ravenna (Emilia-Romagna), Roma (Lazio), Genova (Liguria), Bergamo (Lombardia), Brescia (Lombardia), Milano (Lombardia), Monza e Brianza (Lombardia), Torino (Piemonte), Olbia-Tempio (Sassari) (Sardegna), Sassari (Sardegna), Catania (Sicilia), Messina (Sicilia), Palermo (Sicilia), Firenze (Toscana), Livorno (Toscana), Prato (Toscana), Bolzano (Trentino-Alto Adige), Perugia (Umbria), Padova (Veneto), Venezia (Veneto), Verona (Veneto), Vicenza (Veneto)



Dipartimento
del Tesoro

Rischio MEDIO-ALTO

Chieti (Abruzzo), L'Aquila (Abruzzo), Pescara (Abruzzo), Reggio Calabria (Calabria), Ferrara (Emilia-Romagna), Forlì-Cesena (Emilia-Romagna), Reggio Emilia (Emilia-Romagna), Trieste (Friuli-Venezia Giulia), Udine (Friuli-Venezia Giulia), Latina (Lazio), Viterbo (Lazio), La Spezia (Liguria), Como (Lombardia), Sondrio (Lombardia), Varese (Lombardia), Ancona (Marche), Ascoli Piceno (Marche), Macerata (Marche), Alessandria (Piemonte), Cuneo (Piemonte), Novara (Piemonte), Lecce (Puglia), Arezzo (Toscana), Lucca (Toscana), Pisa (Toscana), Pistoia (Toscana), Siena (Toscana)



Dipartimento
del Tesoro

Rischio MEDIO-BASSO

Teramo (Abruzzo), Potenza (Basilicata), Cosenza (Calabria), Benevento (Campania), Caserta (Campania), Parma (Emilia-Romagna), Rimini (Emilia-Romagna), Frosinone (Lazio), Rieti (Lazio), Savona (Liguria), Lecco (Lombardia), Lodi (Lombardia), Mantova (Lombardia), Pavia (Lombardia), Pesaro e Urbino (Marche), Asti (Piemonte), Bari (Puglia), Foggia (Puglia), Cagliari (Sardegna), Caltanissetta (Sicilia), Siracusa (Sicilia), Grosseto (Toscana), Massa-Carrara (Toscana), Trento (Trentino-Alto Adige), Terni (Umbria), Rovigo (Veneto), Treviso (Veneto)



Dipartimento
del Tesoro

Rischio BASSO

Matera (Basilicata), Crotona (Calabria), Vibo Valentia (Calabria), Avellino (Campania), Piacenza (Emilia-Romagna), Gorizia (Friuli-Venezia Giulia), Pordenone (Friuli-Venezia Giulia), Imperia (Liguria), Cremona (Lombardia), Fermo (Marche), Campobasso (Molise), Isernia (Molise), Biella (Piemonte), Verbano-Cusio-Ossola (Piemonte), Vercelli (Piemonte), Barletta-Andria-Trani (Puglia), Brindisi (Puglia), Taranto (Puglia), Carbonia-Iglesias (Sud-Sardegna) (Sardegna), Medio Campidano (Sud Sardegna) (Sardegna), Nuoro (Sardegna), Ogliastra (Nuoro) (Sardegna), Oristano (Sardegna), Agrigento (Sicilia), Enna (Sicilia), Ragusa (Sicilia), Trapani (Sicilia), Aosta (Valle d'Aosta), Belluno (Veneto)

Regolamento UE

Regolamento UE 2016/1675
(come aggiornato dal
Regolamento Delegato (Ue)
2025/1184 della Commissione
del 10 Giugno 2025).

Individuazione dei paesi terzi ad alto rischio con carenze strategiche con carenze strategiche nei loro regimi di AML/CFT che pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione (ai fini dell'obbligo dell'adeguata verifica rafforzata)

L'elenco comprende oggi:

Afghanistan, Algeria, Angola, Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Repubblica democratica del Congo, Haiti, Kenya, Laos, Libano, Mali, Monaco, Mozambico, Myanmar/Birmania, Namibia, Nepal, Nigeria, Sud Africa, Sud Sudan, Siria ,Tanzania, Trinidad e Tobago, Vanuatu, Venezuela, Vietnam, Yemen, Iran, Corea del Nord.

Entrano Algeria, Angola, Costa d'Avorio, Kenya, Laos, Libano, Monaco, Namibia, Nepal e Venezuela, mentre altre giurisdizioni sono state cancellate dall'elenco (Barbados, Gibilterra, Giamaica, Panama, Filippine, Senegal, Uganda ed Emirati Arabi Uniti)..

Consiglio ECOFIN

10.02.2025

Paesi inclusi nella lista che non cooperano con l'UE o non hanno pienamente rispettato i loro impegni

 American Samoa

 Anguilla

 Fiji

 Guam

 Palau

 Panama

 Russia

 Samoa

 Trinidad and Tobago

 US Virgin Islands


 Vanuatu

The countries listed are within the scope of the EU screening process

Consiglio ECOFIN

10.02.2025

Paesi che cooperano con l'UE e hanno impegni in sospeso

 Antigua and Barbuda

 Belize

 British Virgin Islands

 Brunei Darussalam

 Eswatini

 Seychelles

 Türkiye

 Viet Nam

The countries listed are within the scope of the EU screening process

01 Il processo dell'autovalutazione del rischio - PAR

FATF-GAFI

GAFI

GAFI, **13 giugno 2025**, lista dei Paesi ad alto rischio (c.d. **black list**)

Repubblica Democratica di Corea,
Iran,
Myanmar



01 Il processo dell'autovalutazione del rischio - PAR

AREA GEOGRAFICA DI OPERATIVITA'

FATF-GAFI

<p>GAFI</p> <p>GAFI, 13 giugno 2025, lista dei Paesi sottoposti a monitoraggio rafforzato collaborano attivamente per affrontare le carenze strategiche nei loro regimi (c.d. GRAY LIST)</p>	<p>Algeria, Angola, Bolivia, Bulgaria, Burkina Faso, Cameroon, Côte d'Ivoire, Democratic Republic of the Congo, Haiti, Kenya, Lao PDR, Lebanon, Monaco, Mozambique, Namibia, Nepal, Nigeria, South Africa, South Sudan, Syria, Venezuela, Vietnam, Virgin Islands (UK), Yemen</p>
---	---

Area geografica non nazionale



Updated 31 January
2025

GIURISDIZIONI CON DEBOLEZZE IN MATERIA
DI TRASPARENZA DEL TITOLARE EFFETTIVO

Updated 31 January 2025

Ratings which reflect the extent to which a country has implemented the technical requirements of the

Jurisdiction (click on the country name to go to the report on www.fatf-gafi.org)	Report Type	Report Date	Assessment body/bodies	Ratings	
				R.24	R.25
Albania	MER	Dec/18	MONEYVAL	PC	PC
Albania	FUR	Dec/19	MONEYVAL	PC	PC
Albania	FUR	Mar/21	MONEYVAL	PC	PC
Algeria	MER	Jul/23	MENAFATF	NC	NC
Angola	MER	Jun/23	ESAAMLG	NC	NC
Argentina	MER	Dec/24	FATF/GAFILAT	PC	PC
Aruba	MER	Jul/22	CFATF	PC	PC
Australia	MER+FURs	Mar/24	FATF	PC	NC
Australia	MER	Apr/15	FATF/APG	PC	NC
Australia	FUR	Oct/18	FATF/APG	PC	NC
Australia	FUR	Mar/24	FATF	PC	NC
Austria	MER	Sep/16	FATF	PC	PC
Austria	FUR	Dec/17	FATF	PC	PC
Bangladesh	MER+FURs	Dec/20	APG	PC	PC
Bangladesh	MER	Nov/16	APG	PC	PC
Bangladesh	FUR	Sep/18	APG	PC	PC
Bangladesh	FUR	Aug/19	APG	PC	PC
Bangladesh	FUR	Dec/20	APG	PC	PC
Benin	MER+FUR	May/24	GIABA	NC	NC
Benin	MER	Sep/21	GIABA	NC	NC
Benin	FUR	Jul/23	GIABA	NC	NC
Benin	FUR	May/24	GIABA	NC	NC
Botswana	MER	May/17	ESAAMLG	NC	NC
Botswana	FUR	Aug/19	ESAAMLG	PC	PC
Botswana	FUR	Dec/20	ESAAMLG	PC	PC
Botswana	FUR	Aug/21	ESAAMLG	PC	PC
Brazil	MER	Dec/23	FATF/GAFILAT	PC	PC
Brunei-Darussalam	MER+FUR	Jun/24	APG	PC	NC
Brunei-Darussalam	MER	Aug/23	APG	PC	NC
Brunei-Darussalam	FUR	Jun/24	APG	PC	NC
Bulgaria	MER	Jul/22	MONEYVAL	PC	PC
Burkina Faso	MER+FUR	Jul/23	GIABA	PC	PC
Burkina Faso	MER	May/19	GIABA	PC	PC
Burkina Faso	FUR	Dec/21	GIABA	PC	PC
Burkina Faso	FUR	Jul/23	GIABA	PC	PC
Cambodia	MER+FURs	Oct/23	APG	PC	PC
Cambodia	MER	Sep/17	APG	PC	PC
Cambodia	FUR	Sep/18	APG	PC	PC
Cambodia	FUR	Aug/19	APG	PC	PC
Cambodia	FUR	Sep/21	APG	PC	PC

Area geografica non nazionale



Updated 31 January
2025

GIURISDIZIONI CON DEBOLEZZE IN MATERIA
DI TRASPARENZA DEL TITOLARE EFFETTIVO

Updated 31 January 2025

Ratings which reflect the extent to which a country has implemented the technical requirements of the

Jurisdiction (click on the country name to go to the report on www.fatf-gafi.org)	Report Type	Report Date	Assessment body/bodies	R.24	R.25
Albania	MER	Dec/18	MONEYVAL	PC	PC
Albania	FUR	Dec/19	MONEYVAL	PC	PC
Albania	FUR	Mar/21	MONEYVAL	PC	PC
Algeria	MER	Jul/23	MENAFATF	NC	NC
Angola	MER	Jun/23	ESAAMLG	NC	NC
Argentina	MER	Dec/24	FATF/GAFILAT	PC	PC
Aruba	MER	Jul/22	CFATF	PC	PC
Australia	MER+FURs	Mar/24	FATF	PC	NC
Australia	MER	Apr/15	FATF/APG	PC	NC
Australia	FUR	Oct/18	FATF/APG	PC	NC
Australia	FUR	Mar/24	FATF	PC	NC
Austria	MER	Sep/16	FATF	PC	PC
Austria	FUR	Dec/17	FATF	PC	PC
Bangladesh	MER+FURs	Dec/20	APG	PC	PC
Bangladesh	MER	Nov/16	APG	PC	PC
Bangladesh	FUR	Sep/18	APG	PC	PC
Bangladesh	FUR	Aug/19	APG	PC	PC
Bangladesh	FUR	Dec/20	APG	PC	PC
Benin	MER+FUR	May/24	GIABA	NC	NC
Benin	MER	Sep/21	GIABA	NC	NC
Benin	FUR	Jul/23	GIABA	NC	NC
Benin	FUR	May/24	GIABA	NC	NC
Botswana	MER	May/17	ESAAMLG	NC	NC
Botswana	FUR	Aug/19	ESAAMLG	PC	PC
Botswana	FUR	Dec/20	ESAAMLG	PC	PC
Botswana	FUR	Aug/21	ESAAMLG	PC	PC
Brazil	MER	Dec/23	FATF/GAFILAT	PC	PC
Brunei-Darussalam	MER+FUR	Jun/24	APG	PC	NC
Brunei-Darussalam	MER	Aug/23	APG	PC	NC
Brunei-Darussalam	FUR	Jun/24	APG	PC	NC
Bulgaria	MER	Jul/22	MONEYVAL	PC	PC
Burkina Faso	MER+FUR	Jul/23	GIABA	PC	PC
Burkina Faso	MER	May/19	GIABA	PC	PC
Burkina Faso	FUR	Dec/21	GIABA	PC	PC
Burkina Faso	FUR	Jul/23	GIABA	PC	PC
Cambodia	MER+FURs	Oct/23	APG	PC	PC
Cambodia	MER	Sep/17	APG	PC	PC
Cambodia	FUR	Sep/18	APG	PC	PC
Cambodia	FUR	Aug/19	APG	PC	PC
Cambodia	FUR	Sep/21	APG	PC	PC

Area geografica non nazionale



Updated 31 January
2025

GIURISDIZIONI CON DEBOLEZZE IN MATERIA
DI TRASPARENZA DEL TITOLARE EFFETTIVO

Updated 31 January 2025

Ratings which reflect the extent to which a country has implemented the technical requirements of the

Jurisdiction (click on the country name to go to the report on www.fatf-gafi.org)	Report Type	Report Date	Assessment body/bodies	R.24	R.25
Gibraltar	MER	Dec/19	MONEYVAL	PC	PC
Grenada	MER	Jul/22	CFATF	PC	PC
Guinea	MER	Jan/24	GIABA	PC	PC
Guinea-Bissau	MER	May/22	GIABA	PC	PC
Haiti	MER	Jul/19	CFATF	NC	NC
Hungary	MER	Sep/16	MONEYVAL	PC	PC
Iceland	MER	Apr/18	FATF	PC	PC
Iceland	FUR	Sep/19	FATF	PC	PC
Indonesia	MER	Sep/18	APG	PC	PC
Iraq	MER	May/24	MENAFATF	PC	PC
Isle of Man	MER	Dec/16	MONEYVAL	PC	PC
Jamaica	MER	Jan/17	CFATF	PC	PC
Jamaica	FUR	Jan/21	CFATF	PC	PC
Japan	MER	Aug/21	FATF/APG	PC	PC
Japan	FUR	Sep/22	FATF/APG	PC	PC
Jordan	MER	Jan/20	MENAFATF	PC	NC
Kenya	MER+FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Kenya	MER	Jan/23	ESAAMLG	PC	PC
Kenya	FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Laos	MER	Aug/23	APG	NC	NC
Lesotho	MER	Feb/24	ESAAMLG	PC	NC
Liberia	MER	Jul/23	GIABA	PC	PC
Madagascar	MER+FURs	Apr/24	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	MER	Sep/18	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	Dec/20	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	May/23	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	Apr/24	ESAAMLG/WB	PC	NC
Malawi	MER+FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Malawi	MER	Sep/19	ESAAMLG	PC	PC
Malawi	FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Malaysia	MER+FUR	Oct/18	APG/FATF	PC	PC
Malaysia	MER	Sep/15	APG/FATF	PC	PC
Malaysia	FUR	Oct/18	APG/FATF	PC	PC
Mali	MER+FUR	Jan/24	GIABA	PC	PC
Mali	MER	Mar/20	GIABA	PC	PC
Mali	FUR	Jan/24	GIABA	PC	PC
Mauritania	MER	May/18	MENAFATF	NC	NC
Mauritania	FUR	Apr/19	MENAFATF	NC	NC
Mauritius	MER	Jul/18	ESAAMLG	NC	PC
Mauritius	FUR	Apr/19	ESAAMLG	NC	PC
Moldova	MER+FURs	May/24	MONEYVAL	PC	PC

Area geografica non nazionale



Updated 31 January
2025

GIURISDIZIONI CON DEBOLEZZE IN MATERIA
DI TRASPARENZA DEL TITOLARE EFFETTIVO

Updated 31 January 2025

Ratings which reflect the extent to which a country has implemented the technical requirements of the

Jurisdiction (click on the country name to go to the report on www.fatf-gafi.org)	Report Type	Report Date	Assessment body/bodies	R.24	R.25
Gibraltar	MER	Dec/19	MONEYVAL	PC	PC
Grenada	MER	Jul/22	CFATF	PC	PC
Guinea	MER	Jan/24	GIABA	PC	PC
Guinea-Bissau	MER	May/22	GIABA	PC	PC
Haiti	MER	Jul/19	CFATF	NC	NC
Hungary	MER	Sep/16	MONEYVAL	PC	PC
Iceland	MER	Apr/18	FATF	PC	PC
Iceland	FUR	Sep/19	FATF	PC	PC
Indonesia	MER	Sep/18	APG	PC	PC
Iraq	MER	May/24	MENAFATF	PC	PC
Isle of Man	MER	Dec/16	MONEYVAL	PC	PC
Jamaica	MER	Jan/17	CFATF	PC	PC
Jamaica	FUR	Jan/21	CFATF	PC	PC
Japan	MER	Aug/21	FATF/APG	PC	PC
Japan	FUR	Sep/22	FATF/APG	PC	PC
Jordan	MER	Jan/20	MENAFATF	PC	NC
Kenya	MER+FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Kenya	MER	Jan/23	ESAAMLG	PC	PC
Kenya	FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Laos	MER	Aug/23	APG	NC	NC
Lesotho	MER	Feb/24	ESAAMLG	PC	NC
Liberia	MER	Jul/23	GIABA	PC	PC
Madagascar	MER+FURs	Apr/24	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	MER	Sep/18	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	Dec/20	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	May/23	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	Apr/24	ESAAMLG/WB	PC	NC
Malawi	MER+FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Malawi	MER	Sep/19	ESAAMLG	PC	PC
Malawi	FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Malaysia	MER+FUR	Oct/18	APG/FATF	PC	PC
Malaysia	MER	Sep/15	APG/FATF	PC	PC
Malaysia	FUR	Oct/18	APG/FATF	PC	PC
Mali	MER+FUR	Jan/24	GIABA	PC	PC
Mali	MER	Mar/20	GIABA	PC	PC
Mali	FUR	Jan/24	GIABA	PC	PC
Mauritania	MER	May/18	MENAFATF	NC	NC
Mauritania	FUR	Apr/19	MENAFATF	NC	NC
Mauritius	MER	Jul/18	ESAAMLG	NC	PC
Mauritius	FUR	Apr/19	ESAAMLG	NC	PC
Moldova	MER+FURs	May/24	MONEYVAL	PC	PC

Area geografica non nazionale



Updated 31 January
2025

GIURISDIZIONI CON DEBOLEZZE IN MATERIA
DI TRASPARENZA DEL TITOLARE EFFETTIVO

Updated 31 January 2025

Ratings which reflect the extent to which a country has implemented the technical requirements of the

Jurisdiction (click on the country name to go to the report on www.fatf-gafi.org)	Report Type	Report Date	Assessment body/bodies	R.24	R.25
Gibraltar	MER	Dec/19	MONEYVAL	PC	PC
Grenada	MER	Jul/22	CFATF	PC	PC
Guinea	MER	Jan/24	GIABA	PC	PC
Guinea-Bissau	MER	May/22	GIABA	PC	PC
Haiti	MER	Jul/19	CFATF	NC	NC
Hungary	MER	Sep/16	MONEYVAL	PC	PC
Iceland	MER	Apr/18	FATF	PC	PC
Iceland	FUR	Sep/19	FATF	PC	PC
Indonesia	MER	Sep/18	APG	PC	PC
Iraq	MER	May/24	MENAFATF	PC	PC
Isle of Man	MER	Dec/16	MONEYVAL	PC	PC
Jamaica	MER	Jan/17	CFATF	PC	PC
Jamaica	FUR	Jan/21	CFATF	PC	PC
Japan	MER	Aug/21	FATF/APG	PC	PC
Japan	FUR	Sep/22	FATF/APG	PC	PC
Jordan	MER	Jan/20	MENAFATF	PC	NC
Kenya	MER+FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Kenya	MER	Jan/23	ESAAMLG	PC	PC
Kenya	FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Laos	MER	Aug/23	APG	NC	NC
Lesotho	MER	Feb/24	ESAAMLG	PC	NC
Liberia	MER	Jul/23	GIABA	PC	PC
Madagascar	MER+FURs	Apr/24	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	MER	Sep/18	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	Dec/20	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	May/23	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	Apr/24	ESAAMLG/WB	PC	NC
Malawi	MER+FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Malawi	MER	Sep/19	ESAAMLG	PC	PC
Malawi	FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Malaysia	MER+FUR	Oct/18	APG/FATF	PC	PC
Malaysia	MER	Sep/15	APG/FATF	PC	PC
Malaysia	FUR	Oct/18	APG/FATF	PC	PC
Mali	MER+FUR	Jan/24	GIABA	PC	PC
Mali	MER	Mar/20	GIABA	PC	PC
Mali	FUR	Jan/24	GIABA	PC	PC
Mauritania	MER	May/18	MENAFATF	NC	NC
Mauritania	FUR	Apr/19	MENAFATF	NC	NC
Mauritius	MER	Jul/18	ESAAMLG	NC	PC
Mauritius	FUR	Apr/19	ESAAMLG	NC	PC
Moldova	MER+FURs	May/24	MONEYVAL	PC	PC

Area geografica non nazionale



Updated 31 January
2025

GIURISDIZIONI CON DEBOLEZZE IN MATERIA
DI TRASPARENZA DEL TITOLARE EFFETTIVO

Updated 31 January 2025

Ratings which reflect the extent to which a country has implemented the technical requirements of the

Jurisdiction (click on the country name to go to the report on www.fatf-gafi.org)	Report Type	Report Date	Assessment body/bodies	R.24	R.25
Gibraltar	MER	Dec/19	MONEYVAL	PC	PC
Grenada	MER	Jul/22	CFATF	PC	PC
Guinea	MER	Jan/24	GIABA	PC	PC
Guinea-Bissau	MER	May/22	GIABA	PC	PC
Haiti	MER	Jul/19	CFATF	NC	NC
Hungary	MER	Sep/16	MONEYVAL	PC	PC
Iceland	MER	Apr/18	FATF	PC	PC
Iceland	FUR	Sep/19	FATF	PC	PC
Indonesia	MER	Sep/18	APG	PC	PC
Iraq	MER	May/24	MENAFATF	PC	PC
Isle of Man	MER	Dec/16	MONEYVAL	PC	PC
Jamaica	MER	Jan/17	CFATF	PC	PC
Jamaica	FUR	Jan/21	CFATF	PC	PC
Japan	MER	Aug/21	FATF/APG	PC	PC
Japan	FUR	Sep/22	FATF/APG	PC	PC
Jordan	MER	Jan/20	MENAFATF	PC	NC
Kenya	MER+FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Kenya	MER	Jan/23	ESAAMLG	PC	PC
Kenya	FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Laos	MER	Aug/23	APG	NC	NC
Lesotho	MER	Feb/24	ESAAMLG	PC	NC
Liberia	MER	Jul/23	GIABA	PC	PC
Madagascar	MER+FURs	Apr/24	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	MER	Sep/18	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	Dec/20	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	May/23	ESAAMLG/WB	PC	NC
Madagascar	FUR	Apr/24	ESAAMLG/WB	PC	NC
Malawi	MER+FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Malawi	MER	Sep/19	ESAAMLG	PC	PC
Malawi	FUR	Apr/24	ESAAMLG	PC	PC
Malaysia	MER+FUR	Oct/18	APG/FATF	PC	PC
Malaysia	MER	Sep/15	APG/FATF	PC	PC
Malaysia	FUR	Oct/18	APG/FATF	PC	PC
Mali	MER+FUR	Jan/24	GIABA	PC	PC
Mali	MER	Mar/20	GIABA	PC	PC
Mali	FUR	Jan/24	GIABA	PC	PC
Mauritania	MER	May/18	MENAFATF	NC	NC
Mauritania	FUR	Apr/19	MENAFATF	NC	NC
Mauritius	MER	Jul/18	ESAAMLG	NC	PC
Mauritius	FUR	Apr/19	ESAAMLG	NC	PC
Moldova	MER+FURs	May/24	MONEYVAL	PC	PC